

VITA PARROCCHIALE 2024

Domenica 22 dicembre	Ore 11 catechesi gruppi Primi passi (3a el), Incontro (3a el); Avanti (5a el); ACR junior, ACR senior.
Lunedì 23 dicembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 24 dicembre	
Mercoledì 25 dicembre	
Giovedì 26 dicembre	
Venerdì 27 dicembre	<i>Per la conversione dei peccatori</i>
Sabato 28 dicembre	<i>Per la santificazione dei sacerdoti /</i>
Domenica 29 dicembre	Ore 10 Anniversari di Matrimonio



La comunità prega per il defunto

PAROLA DI VITA DEL MESE DI DICEMBRE «Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37)

Siamo al racconto dell'Annunciazione. L'angelo Gabriele si reca da Maria di Nazaret per farle conoscere i piani di Dio su di lei: concepirà e darà alla luce un figlio, Gesù, che «sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo». L'episodio si colloca in continuità con altri eventi dell'Antico Testamento che hanno portato, in donne sterili o molto anziane, a nascite prodigiose i cui figli avrebbero dovuto svolgere un compito importante nella storia della salvezza. Qui, Maria, pur volendo aderire in piena libertà alla missione di diventare la madre del Messia, si domanda come potrà succedere, essendo lei una vergine. Gabriele le garantisce che non sarà opera di uomo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra». E aggiunge: «Nulla è impossibile a Dio». Questa rassicurazione, che sta a significare che nessuna dichiarazione o promessa di Dio rimarrà inadempita. Come mettere in pratica questa parola di vita? Innanzitutto, credendo con grande confidenza che Dio può agire anche dentro e al di là dei nostri limiti e debolezze, come pure nelle condizioni più oscure della vita. Nel cercare di superare l'apparente "impossibile" delle nostre insufficienze, un ruolo determinante lo svolge la dimensione comunitaria che si sviluppa là dove i discepoli, vivendo tra loro il comandamento nuovo di Gesù, si lasciano abitare, singolarmente ed insieme, dalla potenza del Cristo risorto. Scriveva Chiara Lubich nel 1948 ad un gruppo di giovani religiosi: «E avanti! Non con la nostra forza, meschina e debole, ma con l'onnipotenza dell'unità. Ho constatato, toccato con mano che Dio fra noi compie l'impossibile: il miracolo! Se noi restere-mo fedeli alla nostra consegna il mondo vedrà l'unità e con essa la pienezza del Regno di Dio»



DAL VANGELO
SECONDO LUCA
1,39-45

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena

Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo

grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce:

«Benedetta tu fra le donne e benedetto

il frutto del tuo grembo! A che

cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena

il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel

mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che

il Signore le ha detto».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamigli.fe.it

Foglio di collegamento dal 22 al 29 dicembre 2024 N°52/24

SPERANZA E' ACCOGLIERE!

Mediante Maria, che con solerzia si è fatta obbediente alla Parola, Dio visita il suo popolo e il suo popolo lo riconosce. Questo è il termine del grande piano di Dio, la fine della sua fatica tra gli uomini: farsi riconoscere nella sua visita. Da parte sua, Maria, è la sintesi perfetta del missionario: ascoltare, accogliere con gioia la Parola mediante la fede, lasciarsene condurre, andando "in fretta" verso i fratelli cantando l'onnipotenza misericordiosa di Dio, è il percorso della fecondità dell'apostolo. Elisabetta, invece, riconosce che Dio sta agendo in Maria, come ha agito in lei. Entrambe hanno sperimentato il senso primo della benedizione, ovvero quella fecondità che vince la sterilità umana e riapre una storia senza seguito. L'incontro tra queste due donne è, come ogni vero incontro, rivelazione: è evento di rivelazione. Una rivelazione che coinvolge il corpo con un movimento fisico, il sussulto – "il bambino sussultò nel grembo di Elisabetta" –, e con un movimento emotivo, un sentimento, la gioia – "il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo" –. L'incontro di Maria e di Elisabetta è segnato dalla gioia e da un canto di giubilo. Il visitare non comporta solo il gesto dell'uscire, del camminare e dell'entrare, di cui Maria è espressione. È necessario anche accogliere, come fa Elisabetta: scelta impegnativa e faticosa che le dona una duplice pienezza. Il suo grembo, un tempo vuoto e sterile, è ora riempito della presenza di un bambino e dello Spirito Santo, promesso a Maria. È la Parola che visita Elisabetta e che lei accoglie come un ospite. Elisabetta e Maria sono due donne che sanno scorgere l'agire misericordioso di Dio nelle vicende umane e si lasciano mettere in movimento dalla sua Parola, ascoltata insieme e accolta con riconoscenza. Accogliere significa saper ascoltare i bisogni dell'altro, le sue richieste, ma anche, più semplicemente, ciò che l'altro vuole comunicare: conoscenze ed esperienze, paure e incertezze. Durante questi pochi giorni che ci separano dall'incontro con Dio che si è fatto bambino proviamo ad aprirci a questi temi e alle nuove possibilità.

(Dal Sussidio dell'Avvento, pagg. 23-24)



Calendario delle celebrazioni natalizie
Parrocchia SACRA FAMIGLIA
Santuario del Cuore Immacolato di Maria

**dicembre
2024**

venerdì 20 dicembre
21:00 - Liturgia penitenziale e
confessioni di Natale

martedì 24 dicembre
18:00 - Messa Vespertina (di Natale)
24:00 - Santa Messa di mezzanotte

mercoledì 25 dicembre
Natale del Signore
8:30
10:00
11:30
18:00

giovedì 26 dicembre
Santo Stefano
8:30
10:00
11:30
18:00

domenica 29 dicembre
S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
8:30
10:00 - Anniversari di matrimonio
11:30
18:00

martedì 31 dicembre
San Silvestro
7:30
18:00 - Messa Vespertina
di ringraziamento

**gennaio
2025**

mercoledì 01 gennaio
Maria santissima
madre di Dio

8:30
10:00
11:30
18:00

domenica 05 gennaio
8:30
10:00
11:30
18:00

lunedì 06 gennaio
Epifania del Signore
8:30
10:00
11:30
18:00

domenica 12 gennaio
Battesimo di Gesù
8:30
10:00 - Anniversari dei Battesimi
11:30
18:00

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" **GIUBILEO 2025** Domenica 29 dicembre, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, si terrà la Messa con Rito di Apertura del Giubileo Ordinario dell'Anno Santo 2025 a livello diocesano. Per la nostra Chiesa locale, doppio appuntamento in contemporanea: nella Cattedrale di San Giorgio a Ferrara, e a Comacchio nella Concattedrale di San Casiano. A Comacchio, l'accoglienza e l'inizio della Celebrazione sono previsti alle ore 17 nel Santuario di Santa Maria in Aula Regia. Alle 17.30 partirà il Pellegrinaggio di oltre 1 km (con canti e recita del S. Rosario) diretto alla Concattedrale dove alle ore 18 verrà celebrata la Santa Messa. A Ferrara il programma prevede alle ore 17 l'accoglienza, con le prove di canto nella chiesa di San Paolo (piazzetta Schiatti), e l'inizio della Celebrazione Liturgica presieduta dall'Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego alle ore 17.30. La struttura di questa liturgia così particolare, sarà scandita da quattro importanti momenti: la Collectio, il Pellegrinaggio, l'Ingresso in Cattedrale e la Celebrazione Eucaristica. Nel primo momento saremo Chiesa radunata, popolo che acclama Cristo, Re e Signore del tempo e della storia, che 2025 anni fa si è manifestato a Betlemme. Radunati dalla Parola che si è fatta carne (ascolteremo il Vangelo secondo Giovanni), ma anche dal Santo Padre (tre laici leggeranno tre brani dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario Spes non confundit, scritta da Papa Francesco), saremo invitati a seguire Cristo via, verità e vita, attraverso il secondo momento: quello del Pellegrinaggio verso la Cattedrale. Tale Pellegrinaggio ci metterà in movimento, in cammino per celebrare il giorno del Signore nella Festa della Santa Famiglia e aprire così l'Anno Giubilare, accolto come dono di Dio. Cammino di speranza del popolo pellegrinante dietro la Croce di Cristo, che rimane l'ancora di salvezza, segno della speranza che non delude perché è fondata sull'amore di Dio, misericordioso e fedele. Aprirà la processione il bel Crocifisso in legno patinato e dipinto, che da secoli è venerato nella nostra Cattedrale che sarà poi collocato nel presbiterio della Cattedrale, dove resterà per l'intero Anno giubilare, per essere venerato dai fedeli. L'ingresso del popolo di Dio nella Cattedrale avverrà attraverso la porta principale, segno di Cristo. A segnare questo importante momento vi sarà il festoso e solenne suono delle "chiarine" dell'Ente Palio Città di Ferrara. Segno indiscusso della storia dei giubilei. Sulla soglia della porta, l'Arcivescovo innalzerà la Croce e, rivolto verso il popolo, con un'acclamazione ci inviterà alla venerazione del «dolce legno che porta appeso il Signore del mondo» La celebrazione della Messa costituisce il vertice del Rito di apertura dell'Anno Giubilare: «in quanto azione di Cristo e del popolo di Dio gerarchicamente ordinato, costituisce il centro di tutta la vita cristiana per la Chiesa universale, per quella locale, e per i singoli fedeli. La celebrazione procederà poi come al solito, utilizzando il formulario della Messa della Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale “La Voce” PER UN NATALE DI PACE E DISARMATO Messaggio del Vescovo. A Natale il Bambino che nasce è il «Principe della pace» – ci ricorda Isaia nella pagina che ascolteremo nella Messa della notte –, con il quale «la pace non avrà fine» (Is 9, 5-6). Non possiamo negare, invece, che la situazione di guerra attorno a noi genera incertezza, paura, confusione e chiude ancora di più il nostro cuore e non solo i nostri confini. A Natale gli angeli cantano «la pace in terra agli uomini che il Signore ama», un canto che risuonerà ancora in tutte le nostre chiese. E sono tutti gli uomini e le donne i destinatari. Ma molti uomini e donne, in molte parti del mondo – dalla vicina Ucraina, al Myanmar, al Sud Sudan – vivono in situazione di guerra, di conflitto, di violenza e sognano la pace. Anche a Betlemme, nella Terra Santa dove Gesù nacque, c'è guerra. Il canto del Gloria a Natale è soprattutto per loro. Infatti, «I conflitti armati a cui si assiste attualmente – ha denunciato Papa Francesco nel suo Messaggio al G20 – non sono solo responsabili di un numero significativo di morti, di sfollamenti di massa e di degrado ambientale, ma contribuiscono anche ad aumentare le carestie e la povertà, sia direttamente nelle aree colpite sia indirettamente nei Paesi che si trovano a centinaia o migliaia di chilometri di distanza dalle zone di conflitto, in particolare attraverso l'interruzione delle catene di approvvigionamento. Le guerre continuano ad esercitare una notevole pressione sulle economie nazionali, soprattutto a causa dell'esorbitante quantità di denaro spesa per armi e armamenti». E per questa «esorbitante quantità di denaro spesa per armi e armamenti», il Natale è una provocazione anche per noi, per la nostra cultura di difesa armata, per la crescita della spesa degli armamenti anche nel nostro Paese, per il moltiplicarsi di armi nelle nostre case che generano sempre più violenze, per le parole armate di odio che attraversano i quartieri e le città. Il Natale richiama la pace come condizione di vita, ma anche la costruzione di una cultura della pace, di parole e di scelte di pace nella vita quotidiana, sociale, culturale e politica. Un Natale disarmato, è un Natale dove cresce la gioia, la serenità, la fiducia, il dialogo, il rispetto, valori che generano comunità, risanano la città aperta delle relazioni e la città nascosta dei social. La Vita che nasce a Natale è avvolta da canti di pace. Il Figlio che nasce a Natale, Gesù Cristo, è il Re della pace. Che questa pace entri nelle nostre case, nelle nostre comunità, nella nostra città come dono di questo Natale e trasformi la nostra vita e ciascuno di noi in “artigiani di pace”. Buon Natale a tutti. mons. Gian Carlo Perego



Natale del Signore 25 dicembre ore 11,30
Santa Messa solenne animata dal Piccolo Coro della
Sacra Famiglia

domenica 29 dicembre ore 10 Festa della Sacra Famiglia
Celebrazione degli anniversari di matrimonio
Auguri a tutti gli sposi!
Iscrizioni sul cartellone in chiesa



Un presepe in ogni casa
Rassegna presepi 2024!

Come partecipare:

Inviare massimo due foto del proprio presepe, mezzo mail, a unpresepeinognicasa@libero.it indicando:

nome, cognome, recapito di telefono

entro il 1 Gennaio 2025

Nella mail andrà specificata anche la CATEGORIA per la quale si intende concorrere tra:

- TRADIZIONALE
- STRAVAGANTE (per ambientazione, materiali, oggetti inusuali, situazioni originali)
- ECOPRESEPIO (solo materiale riciclato e/o naturale)

La partecipazione è aperta a tutti, grandi e piccoli!

La premiazione avrà luogo il 18/01/2025 alle ore 15:30 presso la Cappella Revedin

Gruppo EARO e ACP Junior ©

*Venite a visitare in chiesa il bellissimo presepe
realizzato dal nostro gruppo di giovani e di adulti presepisti*



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Quarta Settimana

DOMENICA	22 DICEMBRE	viola
IV Domenica di Avvento		
Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45 Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi		
LUNEDI'	23 DICEMBRE	viola
Ml 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66 Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza		
MARTEDI'	24 DICEMBRE	viola
2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79 Canterò per sempre l'amore del Signore Veglia: Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 Oggi è nato per noi il Salvatore		
MERCOLEDI'	25 DICEMBRE	bianco
Natale del Signore <i>notte: Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18</i> Oggi è nato per noi il Salvatore		
GIOVEDI'	26 DICEMBRE	rosso
Ottava di Natale S. Stefano At 6,8-10; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito		
VENERDI'	27 DICEMBRE	bianco
Ottava di Natale S. Giovanni ap. ev. 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 Gioite, giusti nel Signore		
SABATO	28 DICEMBRE	rosso
Ottava di Natale SS. Innocenti Martiri 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 Chi dona la sua vita, risorge nel Signore		
DOMENICA	29 DICEMBRE	bianco
Ottava di Natale Santa Famiglia 1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 Beato chi abita nella tua casa, Signore		

PAROLA DI VITA (per il mese di Dicembre)
«Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37)



08:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la Comunità)
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario / def.ta Marisa
BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI	
CANTI NATALIZI DEGLI ALUNNI DELLA CASA DEI BAMBINI	
11:30 - S. Messa:	Per le vocazioni sacerdotali e religiose
18:00 - S. Messa: def.to	Antonio Montanari (Anniv.)
07:30 - S. Messa: def.ti	Rina Dal Santo - Paola e Giuseppe Marchetti
def.ta	Blè Romana
18:00 - S. Messa: def.ta	Francesca Sinz / def.ti Canella Luciano e Trapella Elda
07:30 - S. Messa:	Per le anime del Purgatorio
18:00 - S. Messa:	Per la pace nel mondo
24:00 - S. Messa: def.ti	Borsari Enzo - Rina - Romano e Marino
def.ti	Vittoria e Giovanni
08:30 - S. Messa:	Per l'unità nelle famiglie
10:00 - S. Messa: def.ti	Faccini Giancarlo - Garzesi Alma -
	Famigliari defunti e Rita Buoso
11:30 - S. Messa: def.to	Nannini Aldo
18:00 - S. Messa:	Pro Popolo (per la Comunità)
08:30 - S. Messa:	Per i malati di tumore
10:00 - S. Messa:	per i benefattori della Parrocchia
11:30 - S. Messa:	Per le vocazioni sacerdotali e religiose
18:00 - S. Messa: def.ti	Davide, Giuseppe, Iolanda, Romeo, Anna
07:30 - S. Messa:	Per i sacerdoti defunti della parrocchia
18:00 - S. Messa: def.ta	Maria Francesca Brancaleoni
07:30 - S. Messa:	Per la santificazione dei sacerdoti
18:00 - S. Messa:	Per i benefattori defunti della parrocchia
08:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Blo Rinaldi / def.to Adamo
def.ta	Maria Paola Baratella (Trigesimo)
10:00 - S. Messa: def.ti	Eliseo e Mara / def.ti Antonietta e Gaetano
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO	
11:30 - S. Messa: def.to	Vincenzo
18:00 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)